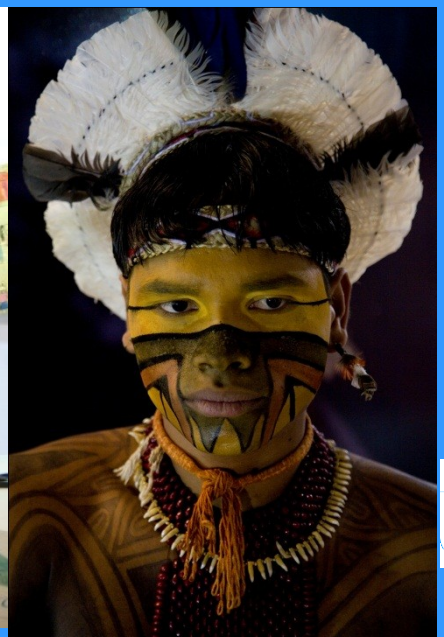
CITTADINANZA DEGLI ADOLESCENTI



unicef

Adolescenti nel mondo

L'adolescenza è una fase particolare della vita segnata da cambiamenti e processi particolari che contribuiscono allo sviluppo e l'emancipazione delle persone.

In generale questa fase è definita come l'età tra i 10 e i 19 anni, detta anche **il secondo decennio di vita.**

Adolescenti nel mondo

1,2 miliardi di adolescenti nel mondo
18% della popolazione mondiale

12% della popolazione nel mondo industrializzato.
1 su 5 abitanti dell'Africa sub-sahariana, Asia meridionale e nei paesi meno sviluppati, sono adolescenti

Tuttavia, la composizione regionale degli adolescenti è destinata a cambiare entro la metà del secolo e nel 2050, si prevede che la regione dell'Africa sub-sahariana avrà il maggiore numero di adolescenti al mondo

Adolescenti nel mondo

Quasi la metà degli adolescenti del mondo non frequenta la scuola secondaria nella fascia etaria corretta. I tassi più bassi di partecipazione si trovano in Africa orientale e meridionale, dove solamente il 24 per cento dei ragazzi e il 22 per cento delle ragazze sono iscritti alla scuola secondaria.

Nel 2008, i giovani avevano quasi tre volte più probabilità di essere disoccupati rispetto agli adulti, e il tipo de lavoro diponibile non era dignitoso. Questo significa che in molti casi la prima esperienza di lavoro per i giovani è caratterizzata da talento sprecato, delusione, sottoccupazione e povertà.

.

Adolescenti nel mondo

Circa 150 milioni di bambini tra 5-14 sono vittime del lavoro infantile

In tutto il mondo, l'UNICEF stima che più di 1 milione di bambini sono in prigione

1 su 5 adolescenti femmine di 15-19 anni nei paesi in via di sviluppo sono sposate o convivono (59 per cento in Niger)

In Africa, il 25 per cento delle donne dai 20 ai 24 anni ha dato alla luce prima dei 18 anni. In Asia del Sud questa percentuale scende al 22 per cento, leggermente superiore a quella dell'America Latina e dei Caraibi (18 per cento).

Adolescenti nel mondo

Più di 70 milioni di bambine e donne di 15-49 anni hanno subito mutilazioni genitali femminili (FGM / C), di solito all'inizio della pubertà. .

In paesi in via di sviluppo: maggiore difficoltà nutrizionali, in particolare anemia.
In paesi industrializzati: l'obesità è un problema grave e crescente .

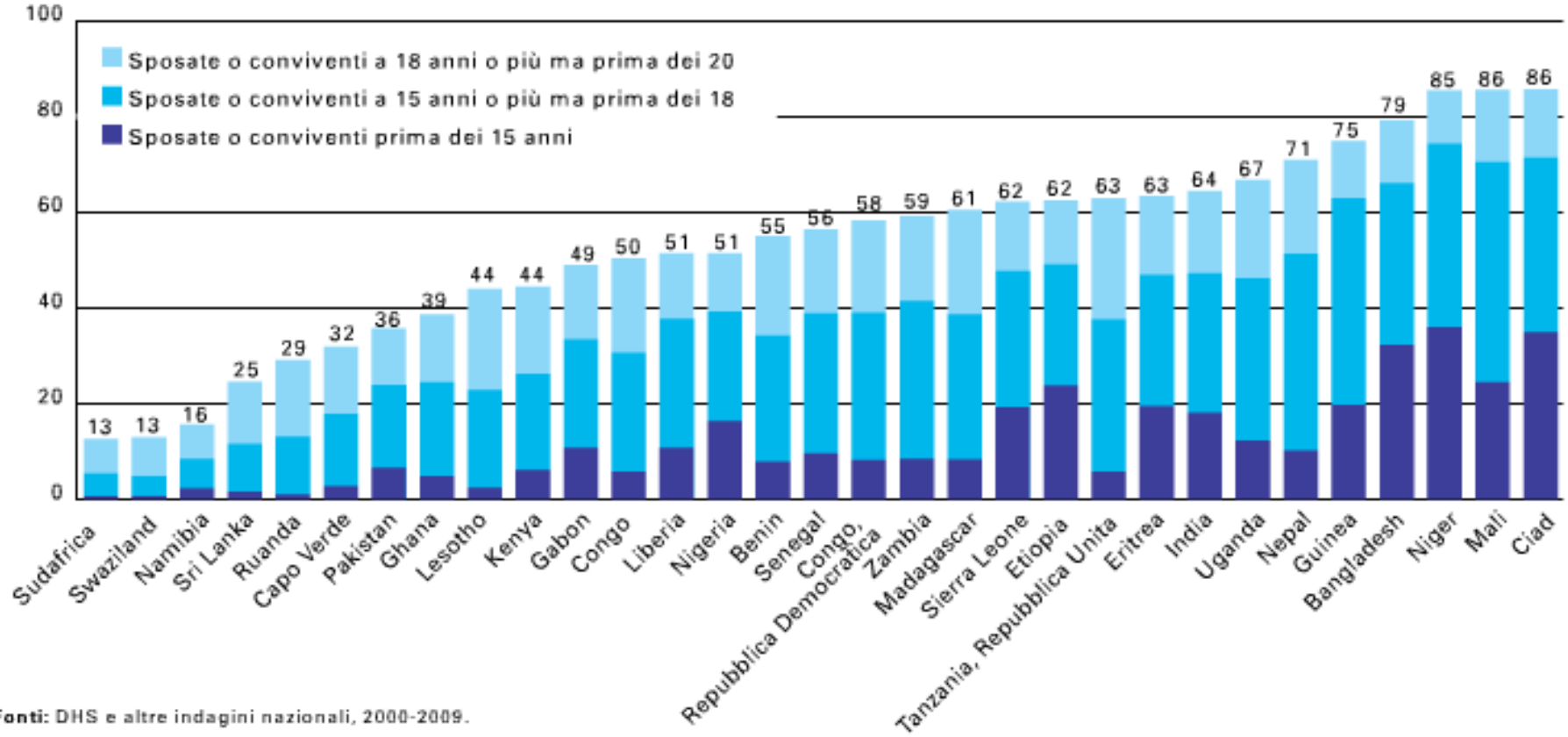
In tutto il mondo, un terzo dei nuovi casi di HIV sono giovani di età tra 15-24.

Si stima che circa il 20 per cento degli adolescenti del mondo abbia problemi di salute mentale, problemi comportamentali, e malattie tipiche di questa fascia etaria.

Adolescenti nel mondo

Grafico 2.7: Matrimonio per età della prima unione nei paesi selezionati con dati disaggregati disponibili

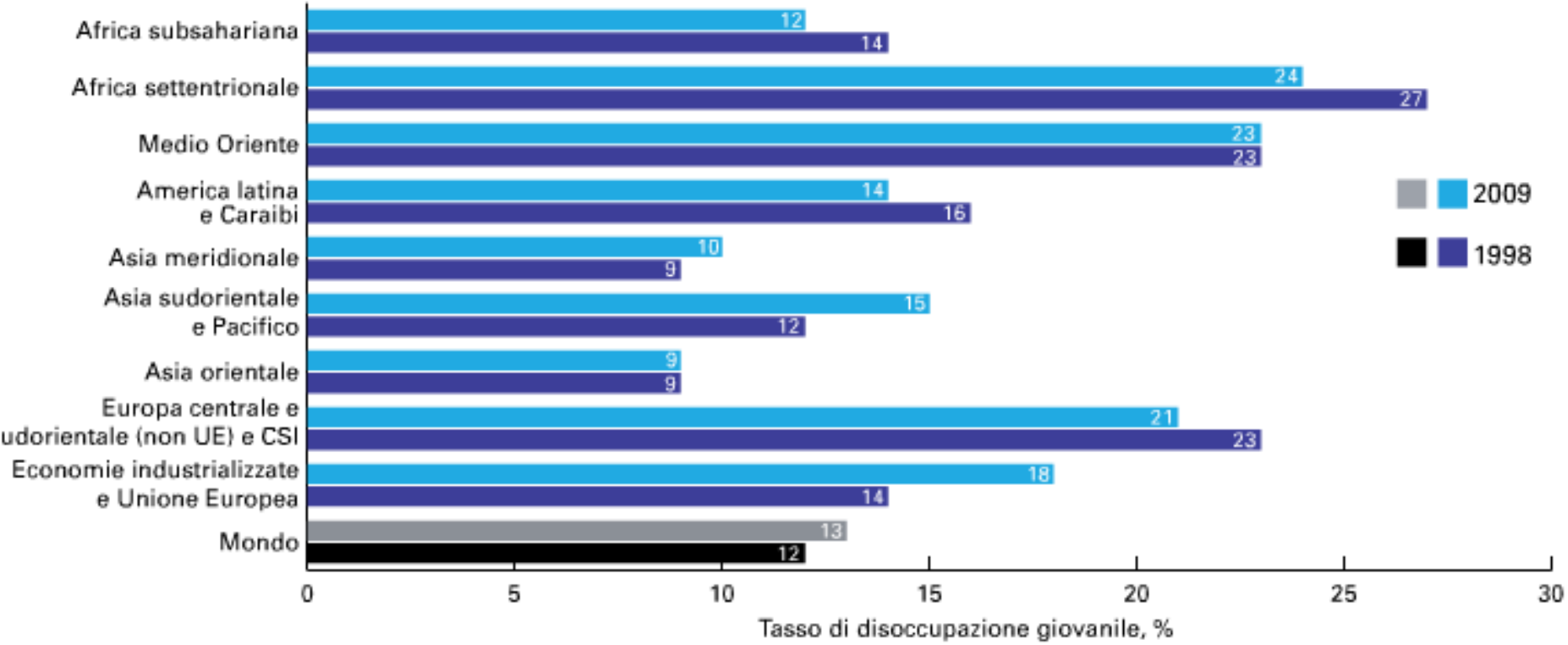
Percentuale di donne tra i 20 e i 24 anni che si sono sposate o sono andate a convivere per la prima volta a 15, 18 e 20 anni



Fonti: DHS e altre indagini nazionali, 2000-2009.

Adolescenti nel mondo

Grafico 3.2: Tendenze globali della disoccupazione giovanile



Fonte: Organizzazione Internazionale del Lavoro, *Global Trends in Youth Employment*, OIL, Ginevra, Allegato 1, Tavola A5.

Brasile

Quinta popolazione mondiale – 190 milioni - 60 milioni in età tra 0-17 anni - Ottava economia modiale

Adolescenti in Brasile

In Brasile, la riduzione della mortalità infantile tra
il 1998 e il 2008 ha permesso di salvare piú di 26.000 bambini
ma in questo stesso decennio, 81.000 adolescenti brasiliani
tra i 15 e i 19 anni sono stati uccisi.

.

Adolescenti in Brasile

In Brasile, l'adolescenza è formalmente definita come l'età tra i 12 e i 18 anni
Sono 21 milioni di adolescenti (11% della popolazione)
Il Brasile è un paese giovane: il 30% dei suoi 191 milioni di abitanti ha meno di 18 anni

Adolescenti in Brasile

Mamme in etá tra i 10 e i 14 anni
1998: 27.237
2004: 26.276
2008: 28.479

Solo il 50% degli adolescenti frequenta il liceo,
3 milioni non frequenta la scuola (1,5 milioni di 15-17 anni)
Negli adolescenti fra i 15 e i 17 anni, la media di anni medi di Frequenza scolatica é di 7,4 anni.

Adolescenti in Brasile

Su un totale di 2,1 milioni di bambini e ragazzi dai 5 ai 15 anni sfruttati sul lavoro, 1,2 milioni sono adolescenti di 14 e 15 anni (PNAd 2009).

Il 60% dei casi di violenza nei confronti dei bambini e degli adolescenti si verifica in ambienti domestici, il 22% nella sfera pubblica, e il 18% in istituti, centri di detenzione, unità di assistenza sociale ecc.

Per quanto riguarda la violenza sessuale, dati del 2008 mostrano che su un totale di 12.594 casi registrati, 8.674 vittime avevano tra i 7 e i 14 anni.

Adolescenti in Brasile

Per affrontare la violazione dei diritti degli adolescenti, l'UNICEF Brasile ha optato per una strategia per rafforzare la cittadinanza degli adolescenti.

Adolescenti in Brasile

Cittadinanza:

Diritto ad avere diritti

Diritto di conoscere i propri diritti

Diritto di godere dei propri diritti

Diritto di proporre nuovi diritti

Adolescenti in Brasile

1. Partecipazione sociale e politica

2. Partecipazione al processo decisionale

3. Pensiero analitico

4. Analisi critica dei media e uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

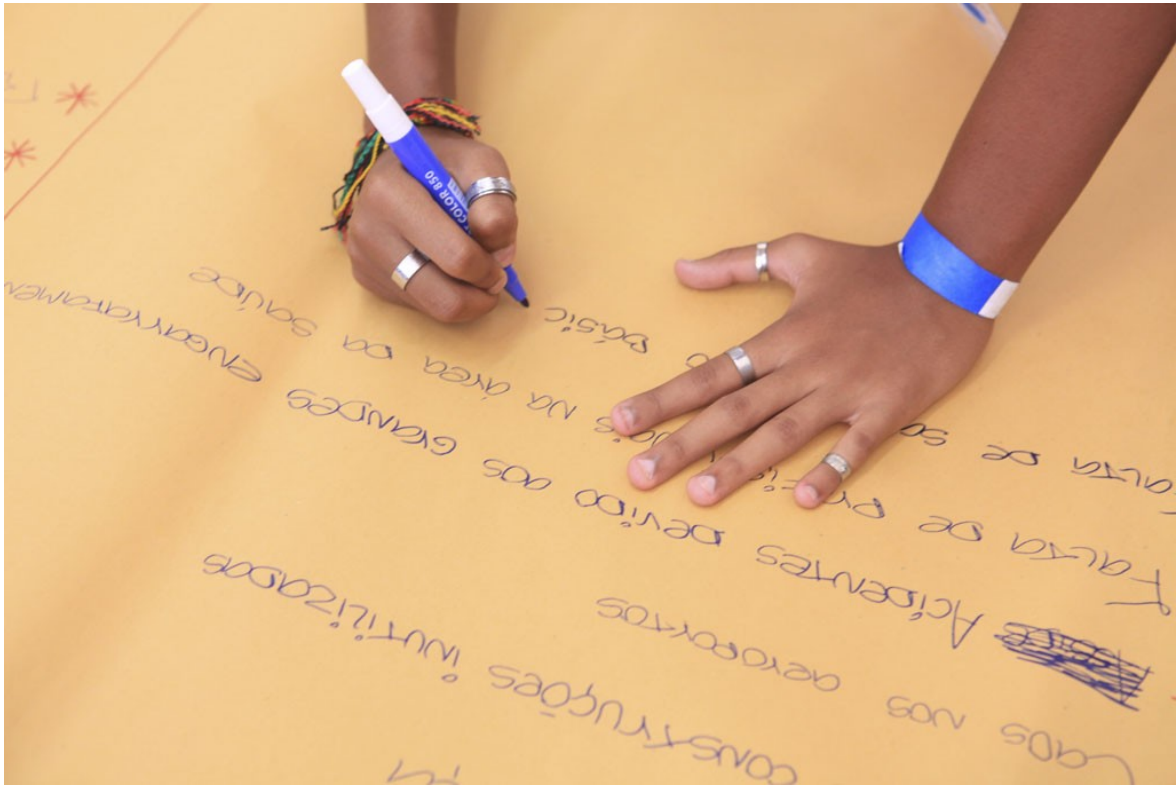
5. La comunicazione personale

Adolescenti in Brasile

6. Risoluzione pacifica dei conflitti
7. Conoscenza dei propri diritti, responsabilità e meccanismi di rivendicazione
8. Sviluppo professionale
9. La conoscenza di sé, l'autostima e la fiducia
10. Atteggiamento responsabile verso l'ambiente

Adolescenti in Brasile

11. Conoscenza di base dei contenuti scientifici
12. La conoscenza del proprio sviluppo bio-psico-sociale
13. Cura di sé per evitare comportamenti a rischio
14. Sviluppare il proprio potenziale per lo sport e benessere fisico
15. Sviluppo di relazioni affetive interpersonali sostenibili all'interno della famiglia e della comunità



Adolescenti in Brasile

16. Comprensione, il rispetto e la resilienza dei conflitti intergenerazionali

17. Capacità imprenditoriale (o di negoziazione)

18. Sviluppo delle preferenze estetiche e di sensibilità culturale e artistica

19. (Auto)-protezione contro il razzismo, il sessismo e altre forme di discriminazione

20. Auto-protezione contro la violenza

Partecipazione degli Adolescenti

La partecipazione degli adolescenti include tre approcci:

a) La partecipazione come un diritto
b) La partecipazione come opportunità di sviluppo
c) La partecipazione come strategia di *empowerment* per ridurre le vulnerabilità

Partecipazione degli Adolescenti

Sviluppare la própria capacità di prendere decisioni

Dare alla società il proprio contributo al processo democratico di cittadinanza

Esprimere le proprie opinioni

Autodifesa dei propri diritti

Partecipazione dei Adolescenti

a) La partecipazione come un diritto

La garanzia del diritto di partecipare dipende dal riconoscimento e l'accettazione del fatto che i bambini e gli adolescenti hanno capacità e sono in grado di avere opinioni, pareri critici e contribuire ai processi decisionali in temi che li riguardano

Questo concetto è presente nell'articolo 12 della CRC, che sottolinea l'importanza, di creare spazi di partecipazione reale da parte della famiglia, comunità e società in generale

Partecipazione dei Adolescenti

b) La partecipazione come opportunità di sviluppo

I processi partecipativi devono pertanto rappresentare non solo la possibilità di acquisire la consapevolezza dei propri diritti e consentirne la difesa, ma principalmente un processo di realizzazione dei diritti. In questo senso i processi di partecipazione dovrebbero basarsi su pratiche pedagogiche che contribuiranno allo sviluppo generale degli adolescenti. Un processo partecipativo che non favorisce uno sviluppo integrale é considerato un processo incompleto.

Partecipazione dei Adolescenti

c) La partecipazione come strategia di empowerment per ridurre le vulnerabilità

	65% Non Partecipa	35% Partecipa
Gravidanza	**32,8%**	**19,6%**
Violenza	**12%**	**6,8%**
Non iscritti a scuola	**14,7 %**	**4,6 %**

Adolescenti in Brasile

Venho do município de Valente, faço parte do Comitê Estadual da Bahia e sou membro da equipe Pró-Selo do meu município, juntamente com outros adolescentes, participando de discussões e buscando ações de melhorias para qualidade de vida de nossas crianças e adolescentes.
O que eu acho do racismo?
Eu sou negra e já fui vítima desse preconceito. Sei como isso afeta psicologicamente as pessoas fazendo com que elas se sintam inferiores a outras pessoas, o que não é certo e nem é verdade.
Uma das coisas que o País pode fazer para acabar com o racismo, por exemplo, é iniciar uma mudança na educação – porque ela é a base de tudo –, buscando valorizar a história do povo africano, que foi um povo que influenciou muito em nossa cultura, pois na escola nós só aprendemos, na maioria das vezes, que os negros vieram ao Brasil como escravos. Não nos falam que de lá vieram muitas rainhas e que, aqui, elas foram transformadas em escravas.
Portanto, a mensagem que deixo a vocês aqui hoje é a seguinte: não se pode julgar uma pessoa pela sua cor da pele, afinal, o que realmente importa é o que cada um traz dentro de si.

Gabrielle Oliveira
15 anos, Bahia

Lançamento da campanha Por uma Infância sem Racismo

Adolescenti in Brasile

Muitas vezes o jovem não sabe selecionar, em meio a tanta informação, o que é necessário. Alguns jovens do movimento que conheço ainda têm dúvidas, mesmo com muito acesso a informações. Que dirá um jovem que não tem conhecimento nenhum? Acho que precisamos trabalhar mais a mente dos nossos jovens em vez de só jogar informações. Por isso, acho que informação temos sim... Pra todos? Não, ainda não.

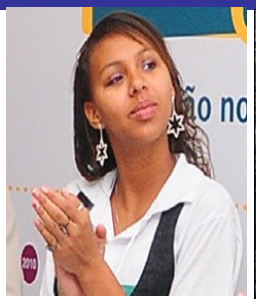
Wallace Alcântara de Oliveira, 19 anos, Rio de Janeiro

Adolescenti in Brasile

Nós somos adolescentes indígenas, conhecemos nossa realidade e queremos o direito de participar de decisões na nossa comunidade, no nosso país, de dizer o que pensamos e ser ouvidos. Não queremos embelezar eventos ou ser personagens de livros.
Queremos respeito por nossas tradições e reconhecimento da nossa cultura.
Estamos acompanhando o desenvolvimento do mundo. Somos parte dele e queremos participar do processo como iguais.
Queremos lutar por políticas sociais que incluam crianças e adolescentes indígenas e promovam o fim da discriminação.

Danilo de Jesus Lacerda (Urapinã Pataxó), 15 anos, Bahia
Durante o IV Fórum Permanente das Nações Unidas sobre Questões Indígenas

Adolescenti in Brasile



E é por isso que a gente está fazendo tantas reuniões e tendo tantos debates. Afinal, um problema que há em uma escola e não há em outra é um problema da escola, mas um problema que há em uma escola e há em várias outras é um problema do ensino e são os órgãos públicos que tem de nos ajudar a resolver.

Sabrina Plácido dos Santos, 17 anos, Rio de Janeiro

Adolescenti in Brasile

Certamente a experiência do Parlamento contribuiu muito para meu aprendizado. Com a experiência, adquiri mais do que bagagem intelectual ou cultural. Aprendi valores, aprendi a ouvir, a respeitar opiniões, ainda que delas eu discorde. Foi um evento extraordinário. Uma multiplicidade cultural tamanha que surpreende. E como isso é bom! Vi jovens de todo o País, de diferentes realidades, preocupados em apontar as deficiências da educação e em, também e principalmente, apontar as soluções.

Marcos Coutinho, 16 anos, Espírito Santo

Representou o Estado do Espírito Santo em Montevidéu, no Uruguai, no primeiro encontro internacional do Parlamento Juvenil do Mercosul, em outubro de 2010

Adolescenti in Brasile

Nossa juventude não espera somente palavras e promessas, nossa juventude espera ações. Nós temos o direito de ter direitos e de reivindicá-los quando for preciso. O Estatuto da Criança e do Adolescente abrange tudo aquilo que meninas e meninos esperam de um Brasil justo, democrático e, especialmente, de um Brasil no qual meninas e meninos possam tornar sonhos de um presente injusto numa realidade de direitos cumpridos. Desconhecendo seus direitos, as crianças e os adolescentes perdem a possibilidade de ter uma infância e uma juventude mais justa e digna. Não queremos um futuro de direitos e sim um presente. Queremos melhor educação agora, saúde agora e direitos hoje.

Ludmilla Rodrigues, 16 anos, adolescente participante do projeto Onda, Brasília

Adolescenza come opportunitá

Per la famiglia - un nuovo mondo

Per la scuola - Velocità di apprendimento

Per la comunità – Impegno

Per le politiche pubbliche - visione critica